

Oggetto: Predeterminazione delle priorità ai sensi degli artt.11 e 15 del Decreto USRC n.1 del 6.2.2014

Art.1 Ambito di applicazione

I criteri di cui al presente atto disciplinano le priorità di intervento per le pratiche di ricostruzione che sono state presentate o saranno proposte ex novo a partire dall'approvazione definitiva del PDR e successivamente alla prefissazione dei presenti criteri, ad esclusione quindi di quelle già in atti del comune. I criteri di cui al presente atto non si applicano agli interventi fuori PDR e al di fuori dei centri storici, aree individuate ai sensi dell'art. 2, lettera A) del decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e comunque ricadenti nella zona A.

Per le pratiche riferite ad immobili non ricompresi nei Piani di Ricostruzione ed agli immobili non ricompresi nella zona A del PRG approvato, ai fini dell'esame e dell'emissione del provvedimento finale, resta fissato l'unico criterio della priorità temporale di acquisizione al protocollo comunale.

Art.2 Immobili ricompresi nei Piani di Ricostruzione o ubicati in zona A del PRG vigente. Pratiche presentate o da presentarsi a decorrere dalla data di approvazione definitiva del PDR

Con riferimento alle pratiche di ricostruzione che sono state presentate o saranno proposte ex novo a partire dall'approvazione definitiva del PDR e successivamente al presente atto, si stabiliscono le priorità che seguono in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del decreto USRC n. 1/2014 che prevede la possibilità per i comuni di predeterminare delle priorità, comunque garantendo la coerenza con i Piani di ricostruzione, secondo i seguenti principali criteri:

- a) Rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;
- b) Il coordinamento logistico della cantierizzazione degli interventi, tenendo conto della localizzazione dell'intervento rispetto a percorsi sicuri, alla disponibilità di servizi a rete e al livello di interferenza con altre attività;
- c) Il coordinamento degli interventi sugli ES e ED privati e di quelli sugli spazi pubblici contermini e sulle reti dei sotto-servizi;
- d) Il contenimento della richiesta di contributo così come indicato nell'art. 12, comma 7, lettera a) dello stesso decreto.

Ai sensi dell'art.15 comma 4 del Decreto n. 1 U.S.C.R e ss.mm.ii. le pratiche già presentate alla data del 23/04/2014 e risultanti complete di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa conservano l'ordine di priorità già maturato. Nel caso di esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'art.15 comma 5 del Decreto n. 1 U.S.C.R. le predette pratiche conservano altresì la priorità acquisita sino alla data di approvazione del Piano di Ricostruzione. Negli altri casi di esercizio del diritto di opzione sopraccitato trovano applicazione i criteri di priorità di cui al presente atto.

- Criterio di priorità principale: predisposizione di due graduatorie con diversa tempistica di attivazione.

Poiché questa amministrazione comunale ritiene prioritario in assoluto promuovere la finalità del "rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009", ai fini della presentazione delle domande di finanziamento con la nuova procedura MIC di cui al Decreto USRC n. 1/2014 e quindi della tempistica di esame ed istruttoria, statuisce che vengano redatte dal comune due distinte graduatorie, stabilendo sin da ora che la seconda graduatoria verrà attivata dal comune solo quando la prima verrà esaurita a livello di istruttoria e di finanziamento: 1) graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F); 2) graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F);

Art.3 Immobili ricompresi nei Piani di Ricostruzione o ubicati in zona A del PRG vigente. Pratiche presentate o da presentarsi a decorrere dall'approvazione definitiva del PDR. Graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate B,C,E,F)

La graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili, viene redatta dall'ufficio sisma del comune in base ai seguenti criteri e punteggi ed in base all'iter di seguito specificato.

- Criteri e Punteggi.

1. Numero di prime abitazioni principali e di attività produttive inagibili

Ai fini dell'inserimento nella presente graduatoria s'intendono per abitazioni principali inagibili i soli immobili destinati a dimora abituale alla data del 6.4.2009 e attualmente inagibili a causa dell'evento sismico del 6.4.2009.

Ad ogni abitazione principale inagibile a causa del sisma contenuta in un aggregato viene assegnato un punteggio pari a due (2).

Sono assimilabili alla abitazione principale quelle locate ad uso abitativo alla data del 6 aprile 2009, ed ora inagibili, laddove i conduttori erano anche residenti nella predetta.

Analogamente sono considerate prime abitazioni le unità immobiliari, attualmente inagibili a causa del sisma, occupate da residenti che, pur utilizzandole a quella data, sono deceduti.

Ad ogni attività produttiva che svolgeva la produzione e/o la vendita (sede operativa) all'interno di locali ubicati nell'aggregato, attualmente inagibile a causa del sisma, viene assegnato un punteggio pari a due (2).

2. Priorità sociali relative ai componenti del nucleo familiare delle abitazioni principali inagibili

Ulteriore priorità da applicare agli aggregati dove sono presenti abitazioni principali inagibili è rappresentata dal numero degli abitanti residenti con stabile dimora alla data del 6 aprile 2009 secondo i seguenti punteggi:

- a) Numero componenti: punti uno (1) per componente;
- b) Componenti in assistenza (CAS, MAP, Affitto concordato, etc.) o coloro che, avendone i requisiti previsti dalla legge, non ne hanno usufruito: punti uno (1) per componente (*da sommarsi ad a*);
- c) Presenza di diversamente abili e/o persone con grado di invalidità > 80% alla data della formazione della graduatoria : punti 1 per componente (*da sommarsi ad a*);
- d) Componenti nucleo familiare con un età > di anni 65 alla data della formazione della graduatoria: punti 1 per componente (*da sommarsi ad a*);

Si considerano componenti del nucleo familiare, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al presente punto a) e non b), c) e d), anche quelli che sono deceduti successivamente alla data del 6 aprile 2009.

3. Il coordinamento logistico della cantierizzazione degli interventi

Qualora per aggregati con prime abitazioni inagibili possa essere attuato un coordinamento degli interventi attraverso una cantierizzazione comune il punteggio ottenuto dalla applicazione dei criteri precedenti viene incrementato di punti 5 per ognuno degli aggregati coordinati. In tal caso, ai fini della cantierizzazione, dovranno essere proposte e concordate con il comune soluzioni tecniche idonee ad assicurare il transito dei mezzi d'opera.

4. Localizzazione dell'intervento

La priorità relativa alla cantierizzazione dell'aggregato è definita in via prioritaria dalla viabilità e dalle aree che delimitano l'aggregato. E' intuitivo che la larghezza delle strade, la presenza di piazze e di aree private o giardini su lati dell'aggregato sono oggettivi parametri di migliore cantierabilità.

Pertanto saranno assegnati, per aggregato, i seguenti punteggi:

- a) Lati insistenti su strade con larghezza > di mt. 4: punti due (2) per ogni lato, fino ad un massimo di punti 8;
- b) Lati insistenti su strade con larghezza < di mt. 4: punti uno (1) per ogni lato, fino ad un massimo di punti 4;
- c) Lati insistenti su piazze o larghi: punti 3 per ogni lato, fino ad un massimo di punti 12;
- d) Lati insistenti su area privata e/o giardino con le seguenti caratteristiche: larghezza, definita come distanza dal fabbricato oggetto di lavori, non inferiore a 2,20 m e lunghezza dell'area privata e/o giardino pari a quella del lato interessato: punti due (2) per ogni lato, fino ad un massimo di punti 8;

Il punteggio di cui al presente art. 3, punto 4 sarà utilizzato per stabilire l'ulteriore ordine di priorità esclusivamente nel caso di interventi concomitanti ubicati all'interno della stessa frazione/villa e nella medesima via o piazza. In caso di parità di punteggi si procederà a sorteggio.

5 - Procedimento di formazione della graduatoria.

La graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali è la prima ad essere attivata dal comune.

I dati necessari per la determinazione della graduatoria secondo i punteggi precedentemente individuati (prime abitazioni inagibili, attività produttive inagibili, numero degli abitanti alla data del 6 aprile 2009, localizzazione degli interventi ecc.) dovranno essere forniti mediante autocertificazione dai Presidenti dei Consorzi/ Procuratori speciali o Proprietari/aventi diritto, entro il termine perentorio di giorni 15 a far data della pubblicazione, all'Albo pretorio ed al sito istituzionale del comune, del presente decreto; nel caso in cui ci sia stato commissariamento, il commissario ad acta deve procedere a fornire i punteggi mediante autocertificazioni entro 15 gg dalla nomina.

Entro i successivi 30 giorni, l'Amministrazione comunale, sulla scorta dei dati forniti, provvederà a formare la graduatoria degli aggregati con abitazioni principali.

Pubblicata all'Albo Pretorio ed al sito istituzionale del comune la graduatoria, l'Amministrazione, sulla scorta della posizione occupata dai vari aggregati e tenuto conto dei flussi finanziari assicurati dal Superiore DISET, inviterà formalmente i Presidenti di consorzio/Procuratori speciali a presentare al comune i progetti esecutivi corredati dalla MIC, stabilendo sin da ora un termine di giorni 90 per tale adempimento.

Trascorso inutilmente tale periodo, l'intervento sarà inserito in coda alla graduatoria.

Qualora dovesse verificarsi il caso di interventi concomitanti nella stessa frazione o villa e nella stessa via o piazza, verrà applicato il punteggio di cui al precedente punto 4, al fine di individuare l'intervento con carattere prioritario. In tale evenienza, fermo restando l'ordine di graduatoria acquisito ai sensi dell'art. 3, punto 1, 2 e 3, i lavori degli interventi con punteggio inferiore potranno essere avviati soltanto al termine dei lavori dell'intervento avente maggiore punteggio.

Le attività di cui al presente articolo saranno oggetto di coordinamento con l'UTR ai sensi dell'art. 12 comma 6 del Decreto n. 1 del 6/2/2014 dell'U.S.R.C.

Art.4 Immobili ricompresi nei Piani di Ricostruzione o ubicati in zona A del PRG vigente. Pratiche presentate o da presentarsi a decorrere dall'approvazione definitiva del PDR. Graduatoria relative agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili

La graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili, viene redatta dall'ufficio sisma del comune in base ai seguenti criteri e punteggi ed in base all'iter di seguito specificato.

- Criteri e Punteggi.

Nel caso di aggregati che non presentino alcuna abitazione principale inagibile (così come definita dal precedente art. 3) la graduatoria sarà redatta sulla base dei seguenti criteri:

1. Numero abitazioni e altre destinazioni

- a) Punti 2 per ogni abitazioni residenziale;
- b) Punti 1 per ogni altra destinazione;

Qualora per gli aggregati senza abitazioni principali inagibili possa essere attuato un coordinamento degli interventi attraverso una cantierizzazione comune, il punteggio ottenuto dalla applicazione dei criteri precedenti viene incrementato di punti cinque (5) per ognuno degli aggregati coordinati. In tal caso, ai fini della cantierizzazione, dovranno essere proposte e concordate con il comune soluzioni tecniche idonee ad assicurare il transito dei mezzi d'opera.

2. Localizzazione dell'intervento

La priorità relativa alla cantierizzazione dell'aggregato è definita in via prioritaria dalla viabilità e dalle aree che delimitano l'aggregato. E' intuitivo che la larghezza delle strade, la presenza di piazze e di aree private o giardini su lati dell'aggregato sono oggettivi parametri di migliore cantierabilità.

Pertanto saranno assegnati, per aggregato, i seguenti punteggi:

- d) Lati insistenti su strade con larghezza > di mt. 4: punti due (2) per ogni lato, fino ad un massimo di punti 8;
- e) Lati insistenti su strade con larghezza < di mt. 4: punti uno (1) per ogni lato, fino ad un massimo di punti 4;
- f) Lati insistenti su piazze o larghi: punti 3 per ogni lato, fino ad un massimo di punti 12;
- d) Lati insistenti su area privata e/o giardino con le seguenti caratteristiche: larghezza, definita come distanza dal fabbricato oggetto di lavori, non inferiore a 2,20 m e lunghezza dell'area privata e/o giardino pari a quella del lato interessato: punti due (2) per ogni lato, fino ad un massimo di punti 8;

Il punteggio di cui al presente art. 4, punto 2 sarà utilizzato per stabilire l'ulteriore ordine di priorità esclusivamente nel caso di interventi concomitanti ubicati all'interno della stessa frazione/villa e nella medesima via o piazza. In caso di parità di punteggi si procederà a sorteggio.

3 - Procedimento di formazione della graduatoria.

La graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili verrà attivata dal comune solo quando la prima (quella di cui all'articolo precedente e relativa agli aggregati all'interno dei quali vi sia almeno un'abitazione principale inagibile) verrà esaurita a livello di istruttoria e di concessione del finanziamento.

I dati necessari per la determinazione della graduatoria secondo i punteggi precedentemente individuati, dovranno essere forniti mediante autocertificazione dai Presidenti dei Consorzi/ Procuratori speciali o Proprietari/aventi diritto, entro il termine perentorio di giorni 15 a far data della pubblicazione, all'Albo pretorio ed al sito istituzionale del comune, del presente decreto; nel caso in cui ci sia stato commissariamento, il commissario ad acta deve procedere a fornire i punteggi mediante autocertificazione entro 15 gg dalla nomina.

Entro i successivi 15 giorni, l'Amministrazione comunale, sulla scorta dei dati forniti, provvederà a formare la graduatoria degli aggregati senza abitazioni principali.

Publicata all'Albo Pretorio ed al sito istituzionale del comune la graduatoria, l'Amministrazione, sulla scorta della posizione occupata dai vari aggregati, tenuto conto dei flussi finanziari assicurati dal Superiore DISET e ad conclusione dell'istruttoria e del finanziamento della prima graduatoria relativa agli aggregati con abitazioni principali inagibili, inviterà formalmente i Presidenti di

consorzio/Procuratori speciali a presentare al comune i progetti esecutivi corredati dalla MIC, stabilendo sin da ora un termine di giorni 90 per tale adempimento.

Trascorso inutilmente tale periodo, l'intervento sarà inserito in coda alla graduatoria.

Qualora dovesse verificarsi il caso di interventi concomitanti nella stessa frazione o villa e nella stessa via o piazza, verrà applicato il punteggio di cui al precedente art. 4

punto 2, al fine di individuare l'intervento con carattere prioritario. In tale evenienza, fermo restando l'ordine di graduatoria acquisito ai sensi dell'art. 4, punto 1, i lavori degli interventi con punteggio inferiore potranno essere avviati soltanto al termine dei lavori dell'intervento avente maggiore punteggio.

Le attività di cui al presente articolo saranno oggetto di coordinamento con l'UTR ai sensi dell'art. 12 comma 6 del Decreto n. 1 del 6/2/2014 dell'U.S.R.C.